



# Croce Rossa Italiana

## Comitato di Quattro Castella ODV



**BILANCIO  
SOCIALE 2024**

# INDICE:

<b>1. IL BILANCIO SOCIALE</b>	<b>3</b>
1.1 Le linee guida di riferimento	4
<b>2. LA CROCE ROSSA ITALIANA</b>	<b>5</b>
2.1 La struttura	7
2.2 La strategia 2018-2030	8
<b>3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA</b>	<b>12</b>
3.1 Organi Statutari	14
<b>4. IL COMITATO DI QUATTRO CASTELLA</b>	<b>17</b>
4.1 Gli Stakeholders	18
<b>5. LE RISORSE</b>	<b>19</b>
5.1 Risorse strumentali	19
5.2 Il personale dipendente	20
5.3 Il personale volontario	20
<b>6. LE ATTIVITÀ</b>	<b>22</b>
6.1 Le attività in ambito salute	22
6.2 Le attività di inclusione sociale	23
6.3 Le attività di emergenza	24
6.4 Volontariato e formazione	25
<b>7. RACCOLTA FONDI</b>	<b>26</b>
7.1 Eventi	26
<b>8. COMUNICAZIONE</b>	<b>27</b>

# 1. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione».

Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici», può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di "Accountability". Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance».

In questo modo il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



# 1.1 Linee guida di riferimento

Il presente documento, redatto da Croce Rossa Italiana - Comitato di Quattro Castella - Organizzazione di Volontariato (breviter nel seguito anche "CRI Quattro Castella" o "il Comitato") ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'Ente.

La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2024 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive del Comitato, nella continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e necessità del territorio, in funzione ausiliaria ai pubblici poteri.

Nel 2024 il Bilancio sarà articolato in base alle Linee guida Global Reporting Initiative e secondo linee guida adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore."

I principi di redazione adottati vertono su:	
<b>RILEVANZA</b> Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato	<b>COMPARABILITÀ</b> L'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali
<b>COMPLETEZZA</b> Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione	<b>CHIAREZZA</b> Le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica
<b>TRASPARENZA</b> Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni	<b>VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ</b> I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate
<b>NEUTRALITÀ</b> Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni	<b>ATTENDIBILITÀ</b> I dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata
<b>COMPETENZA DI PERIODO</b> Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento	<b>AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI</b> Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, sarà loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio

## 2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

Il 24 giugno 1859, 2° guerra d'indipendenza italiana. Una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consuma sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esiste già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vengono appunto trasportati a Castiglione. Lì si trova un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si ritrova coinvolto nel terribile scempio, aggravato dall'"inesistenza" della sanità militare, e descrive il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: "Un Souvenir de Solferino", tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo osservato e dall'esperienza vissuta in prima persona, nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano aveva fino dall'Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta di esse a costituirsi fu quella italiana.

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria. L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja.

Fanno parte del Movimento:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati
- La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali
- Le attuali 192 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La Croce Rossa Italiana rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri:

## ● Umanità

Nato dalla preoccupazione di soccorrere senza discriminazione i feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sia a livello internazionale che nazionale, opera per prevenire ed alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Si applica a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana. Opera per la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole fra tutti i popoli.

---

## ● Imparzialità

Non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, condizione sociale e appartenenza politica. Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze.

---

## ● Neutralità

Per conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte alle ostilità, così come, anche in tempo di pace, alle controversie d'ordine politico, razziale, religioso e ideologico.

---

## ● Indipendenza

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, pur essendo ausiliare dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottoposte alle leggi in vigore nei rispettivi paesi, devono sempre mantenere un' autonomia che permetta loro di operare sempre in accordo con i Principi del Movimento.

---

## ● Volontarietà

La Croce Rossa è un movimento di soccorso volontario e disinteressato.

---

## ● Unità

In un Paese non può esserci che una sola Società di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere la sua attività umanitaria all'intero territorio.

---

## ● Universalità

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è universale: in esso tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.

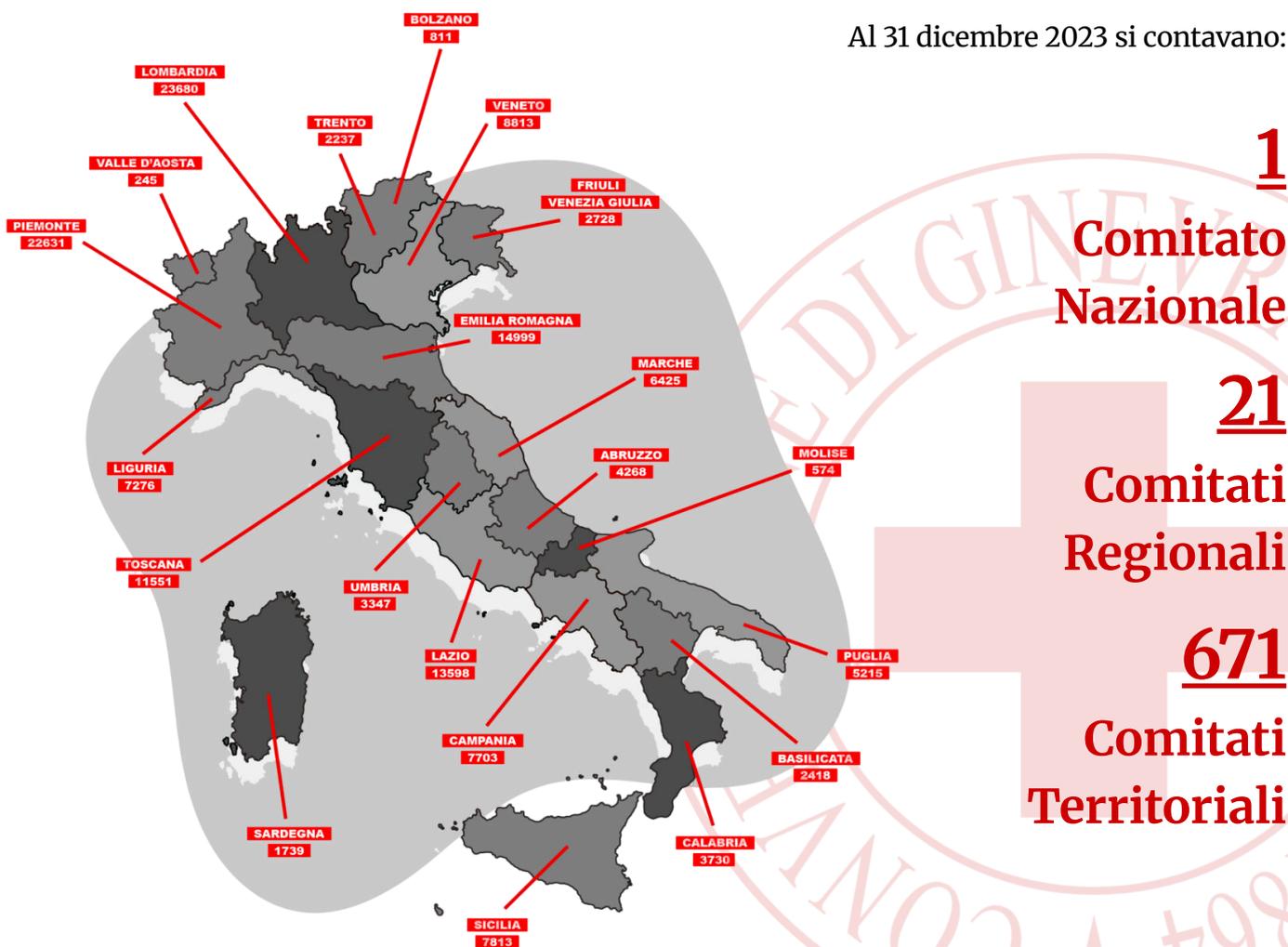
---

## 2.1 La struttura

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale



## 2.2 La strategia 2018-2030

Frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono.

I nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future. In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, favoriremo lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori

chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Dalle consultazioni con più di 500 volontari e di Presidenti di Comitati, tecnici ed esperti di Croce Rossa è emersa una notevole sinergia e proattività nella ricerca di un continuo miglioramento delle procedure, delle strutture e delle competenze. Crediamo fermamente che, unendo i nostri punti di forza, il nostro impegno umanitario e il nostro instancabile entusiasmo, insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito per il 2030, rimanendo una presenza protagonista di rilievo e degna di fiducia

La piena attuazione della strategia dipenderà da tutti noi, che saremo chiamati ad affrontare questa sfida dando risposte concrete ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità, a diffondere l'idea, la cultura e lo spirito della CRI e a fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Questa strategia stabilisce gli obiettivi organizzativi e di intervento da realizzare entro il 2030. Nel 2024, se necessario, si avvierà una revisione di metà periodo, per adeguarci alle nuove tendenze emergenti, al contesto politico, socio-economico e tecnologico in continua evoluzione, oltre che alla Strategia globale 2030 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, della quale la CRI fa parte.

L'Associazione incentra la sua azione sui **bisogni** reali della popolazione, in costante cambiamento, con lo scopo ultimo di creare comunità più sane ed inclusive.

- **SALUTE:**

la CRI propone e sostiene attività volte a proteggere e promuovere la salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno stato di completo benessere fisico e mentale. Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani (es. educazione alle infezioni non e trasmissibili, promozione di una corretta alimentazione e dello sport, ...) e le pratiche di primo soccorso. Ogni iniziativa è condotta attraverso un approccio olistico basato sulla persona "nel suo complesso", concentrandosi sui diversi aspetti della sua vita, incluse le sue vulnerabilità.

- **INCLUSIONE SOCIALE:**

la CRI promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti. A tal fine, la CRI è impegnata a prevenire l'esclusione sociale, alleviare le sue conseguenze e a costruire comunità più forti e più inclusive.

- **PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE, RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI:**

la CRI prepara le comunità in caso di potenziali calamità naturali e non e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza. Facendo parte del sistema nazionale della Protezione civile, la CRI predispone strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, informa ed educa la popolazione prima, durante e dopo le calamità e i conflitti, e fornisce un supporto psicosociale continuativo anche quando gli effetti della crisi si sono attenuati.

- **PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DI PACE ATTRAVERSO I PRINCIPI E I VALORI UMANITARI:**

la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive. Agire e rispondere ai conflitti (interpersonali, ideologici, politici ed armati), permette la diffusione di una cultura della non violenza e della pace che previene e riduce le vulnerabilità legate a sentimenti di odio e situazioni di guerra.

- **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO:**

Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di cui la CRI fa parte è la più grande organizzazione umanitaria al mondo e conta più di 15 milioni di volontari. Questi ultimi sono al centro della sua azione, e sul territorio italiano svolgono quotidianamente attività, azioni e programmi volti al benessere delle comunità. All'interno dell'Associazione essi rivestono un ruolo fondamentale e per questo la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere i proprio volontari, con particolare attenzione ai volontari giovani, strumento centrale di sviluppo e sostenibilità di una forte Società Nazionale.

- **COINVOLGIMENTO DELLE FASCE GIOVANI DELLA POPOLAZIONE:**

L'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il loro percorso di crescita e maturazione. Conoscere se stessi, mettersi in relazione con l'Altro e essere parte attiva della comunità sono processi fondamentali non solo nel raggiungimento dell'età adulta ma anche nel ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Per questo l'Associazione prevede una specifica Strategia di CRI verso la Gioventù che si concentra sull'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, alla partecipazione associativa e nella comunità ed all'innovazione in ambito sociale e di volontariato.

- **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:**

la CRI attua numerose attività e programmi internazionali sul territorio ed al di fuori dei confini nazionali, sia a livello bilaterale che multilaterale. In linea con le principali aree di intervento della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI collabora con diversi soggetti (altre Società Nazionali, il Segretariato della Federazione, tutti i membri del Movimento Internazionale ed altri organi, istituzioni ed organizzazioni umanitarie) a livello internazionale al fine di contribuire e supportare l'operato delle Società Nazionali consorelle, di migliorare la propria azione grazie allo scambio di buone pratiche, di contribuire ad un efficace funzionamento del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e di contribuire attivamente all'agenda umanitaria internazionale, secondo il Principio di Universalità



### 3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è "persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che "l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. Con il d.lgs 28 settembre 2012 n.178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato di Quattro Castella, a seguito della riforma sopracitata. È quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge. È iscritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore con numero di repertorio 44549 del 16/08/2022 applicandosi ad esso il Codice del Terzo Settore.

Il Comitato di Quattro Castella è una Organizzazione di Volontariato senza fini di lucro, destina il proprio patrimonio allo svolgimento dell'attività statutaria ed ha assoluto divieto di distribuzione degli eventuali utili.

#### Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;

- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale; può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.



## 3.1 Organi Statutari

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto e in base al Regolamento del Assemblee e dei Consigli Direttivi, gli organi locali sono:

- **L'Assemblea dei Soci**
- **L'Assemblea dei Soci Giovani**
- **il Consiglio Direttivo » il Presidente**
- **il Revisore dei conti**

### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

È costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato di Croce Rossa Italiana.

- Elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato

### **ASSEMBLEA DEI SOCI GIOVANI**

L'Assemblea dei Giovani C.R.I. è costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato della Croce Rossa Italiana che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

- è convocata e presieduta dal Rappresentante dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo, previa comunicazione al Presidente di Comitato;
- elegge il Rappresentante dei Giovani della C.R.I. membro del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarlo;
- propone al Consiglio Direttivo le linee generali di sviluppo dell'attività verso la gioventù del Comitato, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività.
- L'Assemblea dei Soci: L'Assemblea dei Giovani C.R.I.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- può nominare, su proposta e indicazione del Presidente, un Direttore del Comitato, cui può essere delegata ogni funzione, attribuzione e responsabilità che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti non riservino al legale rappresentante e/o ai membri del Consiglio Direttivo;
- predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.

## **PRESIDENTE**

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- cura i rapporti con gli altri Comitati;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti;

## **REVISORE DEI CONTI**

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto. Il Revisore, esercita il controllo sulla gestione del Comitato e vigila sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità. I documenti e gli atti sui quali il Revisore esprime il proprio parere sono inviati, salvo condizioni di impossibilità e/o di urgenza, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'adozione/ approvazione degli atti.

- attestare la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- attestare l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- attestare la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- effettuare analisi e fornire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, fornire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, garantito l'equilibrio.

Il Consiglio Direttivo, all'esito delle consultazioni elettorali come da Provvedimento Regionale n° 21/24 del 24/05/2024 tenutesi in data 19/05/2024 e insediatosi il 24/05/2024, risulta così composto:

**MARCO BERTOLOTTI** Presidente del Comitato di Quattro Castella;

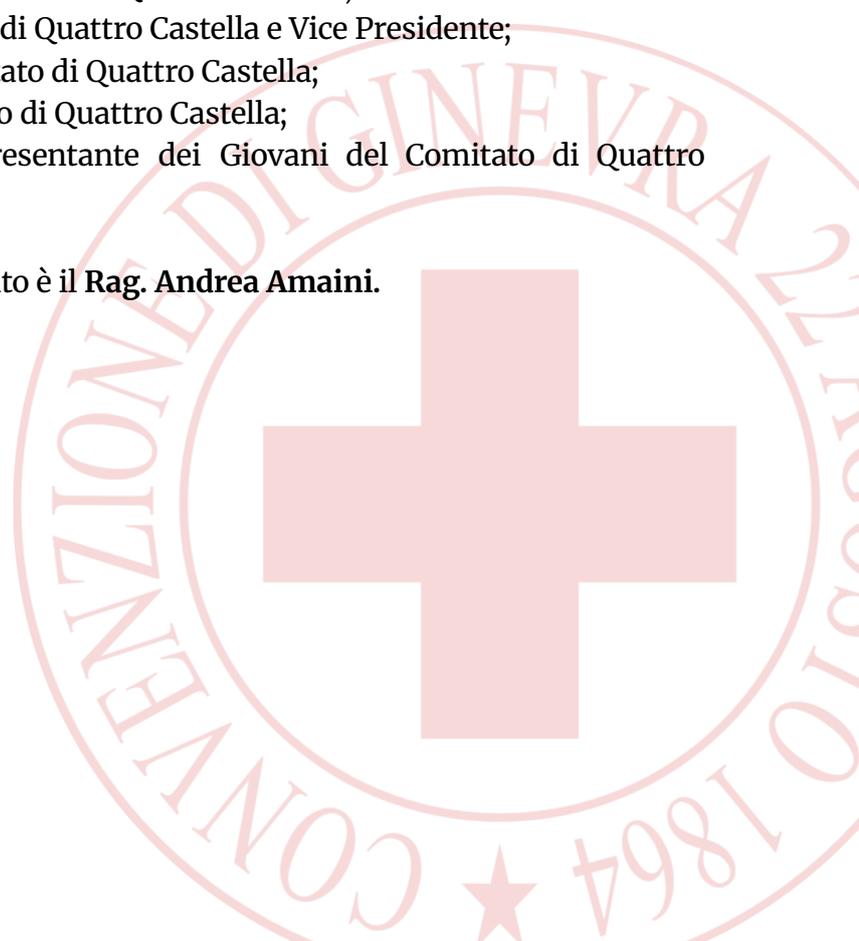
**SIMONE BEGGI** Consigliere del Comitato di Quattro Castella e Vice Presidente;

**MONICA GACCIOLI** Consigliere del Comitato di Quattro Castella;

**PAOLO ARLOTTI** Consigliere del Comitato di Quattro Castella;

**VIOLA GALASSINI** Consigliere e rappresentante dei Giovani del Comitato di Quattro Castella.

Attualmente il Revisore dei Conti incaricato è il Rag. **Andrea Amaini**.



# 4. IL COMITATO DI QUATTRO CASTELLA

La Croce Rossa Italiana nasce a Quattro Castella il 04/12/1982 come Delegazione del Comitato Provinciale di Reggio Emilia, nel 1996 diventa poi Sottocomitato e nel 2005 diventa Comitato locale.

Ai sensi del d.lgs. 117/2017, oggi assume la denominazione sociale di “Croce Rossa Italiana - Comitato di Quattro Castella - Organizzazione di Volontariato”, brevemente “CRI Quattro Castella - ODV” ed è registrata con codice fiscale e partita IVA 02605810353.

L'ambito territoriale del Comitato di Quattro Castella comprende i Comuni di:

- Quattro Castella
- Vezzano Sul Crostolo
- Albinea

## COMITATO CRI DI QUATTRO CASTELLA:



- Via Tito Maresciallo, 65,
- 42020 Montecavolo (RE)
- TEL. 0522 887709
- [quattrocastella@cri.it](mailto:quattrocastella@cri.it)

## 4.1 Gli Stakeholders

Gli Stakeholders sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda. Nel corso dell'anno la CRI di Quattro Castella è entrata in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi. Dagli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come i Comuni di Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo e l'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.

---

Croce Rossa Italiana Nazionale

---

Croce Rossa Italiana Comitati Regionali

---

Croce Rossa Italiana Altri Comitati Territoriali

---

Enti Locali

---

118

---

AUSL e strutture sanitarie

---

Scuola ed istituzioni

---

Protezione Civile

---

Forze dell'ordine

---

Aziende

---

Enti del Terzo Settore

---

Cittadinanza

---

# 5. LE RISORSE

## 5.1 Risorse strumentali

Secondo il report effettuato dall'Ufficio Competente, nel corso dell'anno i mezzi del Comitato hanno percorso oltre **112447 km**. Con una spesa per il consumo di carburante di oltre 21.100 euro.

Tra le risorse strumentali a disposizione per tutti i tipi di attività, si possono contare:

<b>AUTOPARCO</b>		
<b>Tipo di mezzo:</b>	<b>Targa veicoli:</b>	<b>Anno di immatricolazione:</b>
Autoambulanza	CRI826AI	2023
Autoambulanza	CRI534AH	2021
Autoambulanza	CRI868AF	2018
Autoambulanza	CRI637AE	2016
Autovettura pulmino con pedana per trasporto infermi	CRI335AD	2014
Autovettura Pulmino	CRI883AF	2018
Autovettura Pulmino	CRI824AI	2023
Autovettura Pulmino	CRI124AG	2019
Carrello appendice	CRIA2747	2015

## 5.2 Il personale dipendente

Il Comitato di Quattro Castella si avvale della presenza e dell'ausilio di 3 dipendenti in forza all'associazione da diversi anni, sostanzialmente il loro utilizzo viene rivolto all'espletamento di quei servizi che richiedono una continuità di servizio imprescindibile e che non possono essere interrotti come il trasporto per disabili, trasporto dializzati, trasporti sanitari urgenti, trasporto sangue.

Il personale dipendente è inquadrato contrattualmente tramite il CCNL per il personale dipendente di Croce Rossa Italiana.

	uomo	donna
Tempo indeterminato	1	2

Tutti i dipendenti hanno la qualifica TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) e sono in possesso del brevetto BLSA (formazione tecnica di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore). Sono inoltre muniti di patente 5 per la guida di autoambulanze di soccorso e automediche.

## 5.2 Il personale volontario

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato, tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere.

L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le instrada nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un corso di formazione e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

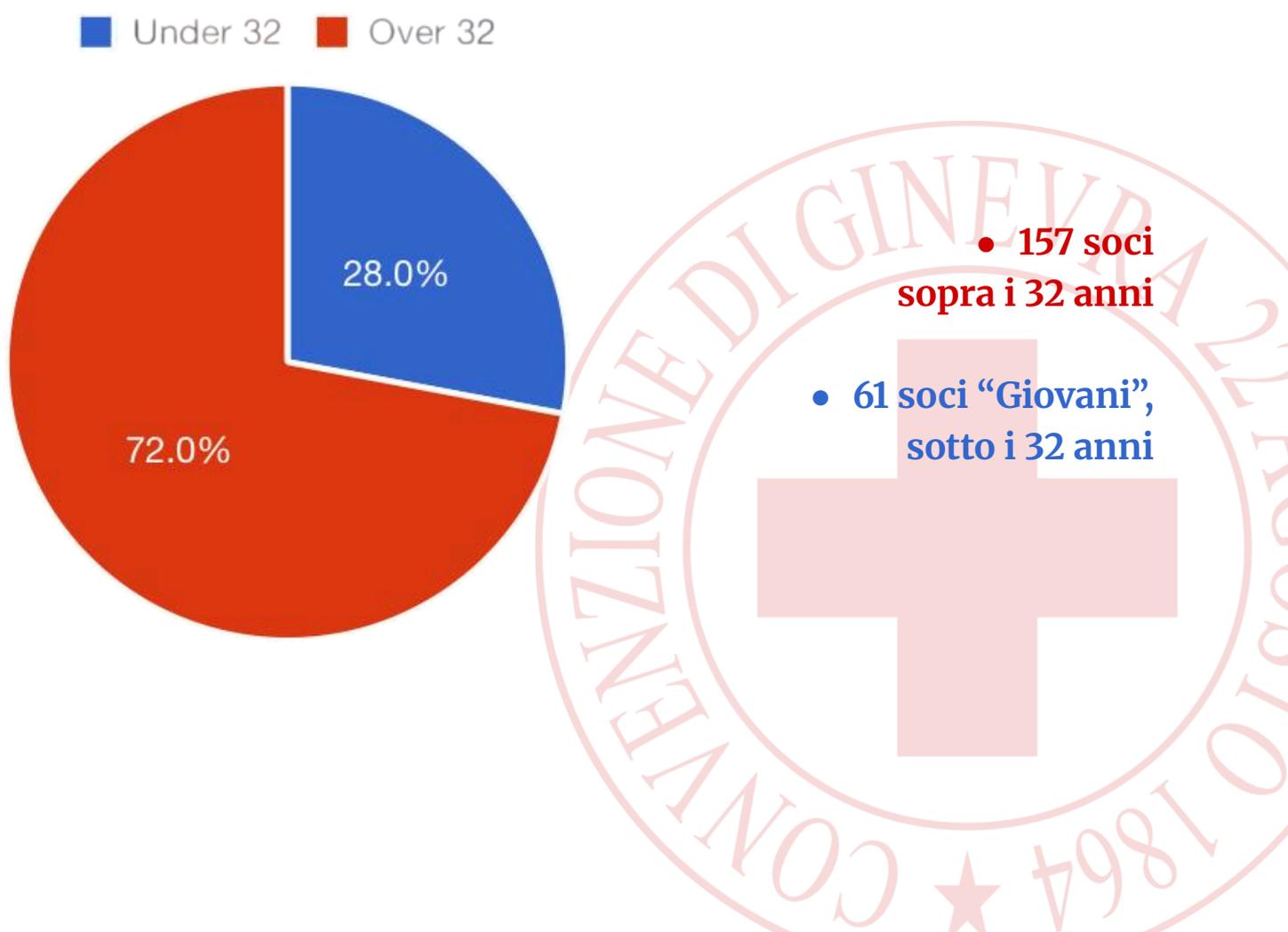
Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili. Essi vengono considerati il presente della Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.

Figurano all'interno dell'organigramma i seguenti professionisti:

- Direttore sanitario: **Dott. Orazio Del Monte**
- Medico competente D.Lgs 81/08: **Dott. Maria Laura Schirripa**
- RSPP: **Federico Bonini**

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

**Al 31/12/2024 i Soci iscritti sono 218, di cui 214 volontari attivi e 4 sostenitori.**



# 6. LE ATTIVITÀ

## 6.1 Le attività in ambito salute

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

<b>servizi sanitari</b>	<b>n° servizi</b>	<b>n° pazienti trasportati</b>	<b>km</b>
<b>convenzionati 118</b>	<b>1611</b>	<b>1635</b>	<b>44216</b>
<b>Socio-sanitari/assistenziali trasporti ordinari e dialisi</b>	<b>1231</b>	<b>2046</b>	<b>68231</b>
<b>Trasporto provette</b>	<b>118</b>		
<b>Intraospedalieri convenzionati, TSK ed extra</b>	<b>163</b>		
<b>Assistenze ad eventi</b>	<b>44</b>		
<b>Assistenze sportive</b>	<b>54</b>		

<b>Attività rivolte ai giovani della popolazione</b>		<b>n° coinvolti</b>
<b>Progetto CRI-MIM</b> scuole di Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella	diffusione di buone pratiche sul Primo Soccorso	<b>630</b>
<b>Campi estivi</b> Roncolo e Puianello	diffusione di buone pratiche sul Primo Soccorso	<b>60</b>
<b>Laboratorio educativo</b>	promozione alla cultura del volontariato e stili di vita sani	<b>20</b>
<b>Progetto LoveRED</b>	educazione ai rapporti sani, alla prevenzione, alla sessualità affettiva, consapevole e al benessere della persona	<b>60</b>

<b>Attività di prevenzione per la popolazione</b>	<b>n° coinvolti</b>
<b>Campagna di controllo e prevenzione in collaborazione con AVIS</b>	<b>150</b>

<b>Corsi alla Popolazione</b>	<b>n° persone formate</b>
<b>Manovre salvavita pediatriche (MSP)</b>	<b>50</b>
<b>Corso per Esecutore BLS Laico (EBLSDL)</b>	<b>15</b>

## 6.2 Le attività di inclusione sociale

Promuoviamo lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Perseguiamo questo obiettivo attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti ed inclusive.

Le vulnerabilità rappresentano un impegno importante per il Comitato di Quattro Castella, che nel corso del 2024 si è trovata a formare in modo preciso i propri Volontari e a crescere affrontando sfide diverse e nuove proposte concrete di supporto per i vulnerabili e le persone in difficoltà.

<b>Tipo di servizio</b>	<b>n° servizi</b>	
<b>Attività con il gruppo SAP</b>  Servizio di aiuto alla persona rivolto a persone con disabilità gestito dalla cooperativa COORES	Laboratorio teatrale	
	Laboratorio di cucina	
	Realizzazione oggettistica	<b>50</b>
	Realizzazione oggettistica	
	giochi e festeggiamenti per socializzare	
	Uscite e gite	<b>10</b>
<b>Collette alimentari con CARITAS presso supermercati</b>	<b>2</b>	

## 6.3 Le attività di emergenza

Lavoriamo per garantire la preparazione delle comunità a calamità naturali e conflitti, garantiamo una risposta efficace e tempestiva durante le emergenze locali, nazionali e internazionali. Siamo ausiliari dei pubblici poteri in campo umanitario e parte del Sistema Nazionale della Protezione Civile. In caso di emergenza forniamo strutture, servizi sanitari e assistenza alla popolazione. Supportiamo le comunità prima, durante e dopo le emergenze

- **Previsione**

Lavoriamo per ottenere una fotografia quanto più accurata possibile di in un determinato territorio: i pericoli a cui è maggiormente esposto, la popolazione presente, i bisogni specifici e la potenziale evoluzione in caso di calamità.

- **Prevenzione e Gestione del Rischio**

Rafforzamento e distribuzione ragionata delle nostre strutture di risposta, formazione continua di volontari e staff, campagne informative per rendere i cittadini più consapevoli e resilienti. Sono le direttrici su cui si muove il nostro impegno nel mitigare i rischi da disastri e ridurre gli eventuali danni.

- **Risposta e superamento delle emergenze**

In caso di calamità, disastri o crisi possiamo garantire una risposta immediata contando su una struttura di oltre 150.000 volontari e 11.000 mezzi d'emergenza. Rimaniamo al fianco della popolazione colpita dai minuti immediatamente successivi all'emergenza fino al ritorno a condizioni regolari di vita.

Tipo di servizio		n° servizi
Coordinamento Provinciale	Attività gruppo Logistica	5
	Cucina d'Emergenza	4
Ricerca e soccorso disperso		3
Emergenza Maltempo		3
campagna "Io non rischio-Buone pratiche di protezione civile"		1
Addestramento volontari	Campo estivo di Protezione civile	
	Campo interregionale di Protezione civile	
	Esercitazioni	3

## 6.4 Volontariato e formazione

Essere un'Associazione forte significa essere capaci di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di un'Associazione forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

Uno degli aspetti prioritari dell'Associazione è la formazione del Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato e che abbia la consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte per garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la mission istituzionale.

<b>n°</b>	<b>Corsi di formazione</b>	<b>n° volontari</b>
2	Corso di formazione per volontari CRI	50
2	Percorso GiovenTù	25
1	Corso di Formazione In materia di Salute e Sicurezza (SICC)	20
2	Corso per Esecutore BLS D sanitario (EBLS D S)	45
1	Corso per operatore Trasporto Sanitario (TS)	22
1	Corso Operatore Soccorso in Ambulanza (SA)	19

<b>Corsi di aggiornamento</b>	<b>n° volontari</b>
Corso di Aggiornamento in BLS D Sanitario (ABLSD S)	77
Corso di aggiornamento operatore trasporto sanitario e soccorso in ambulanza (ATSSA)	64
Lezione sulle Emorragie	53
Lezione sul paziente traumatico	60
Aggiornamento sui nuovi presidi	20

# 7. RACCOLTA FONDI

Ci siamo attivati sul territorio con diverse iniziative di raccolta fondi, in sintesi, l'approccio alle donazioni si sviluppa su due punti chiave:

- costruire partnership e alleanze a favore di progetti coerenti con la missione e gli obiettivi istituzionali di CRI da sviluppare sul territorio
- contribuire a mantenere l'indipendenza e la capacità operativa del Comitato.

**Nel 2024 le attività principali per la raccolta di fondi:**

---

Campagna 5x100;

---

Campagna "Uovo Solidale" nel Periodo pasquale;

---

Confezionamento pacchi di Natale da Sorelle Ramonda;

---

## 7.1 Eventi

Il Comitato della Croce Rossa Italiana di Quattro Castella ha partecipato attivamente a numerosi eventi organizzati sul territorio, con l'obiettivo di favorire la visibilità dell'Associazione e sensibilizzare la comunità riguardo alle sue attività. In particolare, la partecipazione a eventi pubblici rappresenta un'importante opportunità di incontro con i cittadini, per condividere la nostra missione e raccogliere fondi a sostegno dei progetti.

Nel 2024, una delle principali occasioni di partecipazione è stata **la Color Run del Memorial Erika Reverberi**, evento che ha visto la nostra Associazione in rappresentanza.

Il ricavato di questa manifestazione è stato devoluto al nostro Comitato, contribuendo così al finanziamento delle nostre attività.

# 8. COMUNICAZIONE

Riconosciamo il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili. Condividiamo esperienze e progetti all'interno dell'Associazione, utilizzando sistemi di condivisione volti a informare i nostri Volontari e Dipendenti, e gestiamo la comunicazione istituzionale con l'esterno (giornali cartacei, quotidiani online, tv) per diffondere notizie sulle nostre attività.

L'attività di comunicazione è svolta in maniera costante con gli obiettivi di sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, informare sulle attività di Croce Rossa Italiana, promuovere i Principi Fondamentali, dare visibilità e valorizzare il lavoro dei Volontari diffondendo così la cultura del Volontariato.

## Gli strumenti quotidianamente usati sono:

- La gestione quotidiana dell'**Ufficio Stampa** e delle relazioni con i media

- La gestione e pianificazione delle piattaforme social:

**Facebook** -> Croce Rossa Italiana-Comitato di Quattro Castella-RE  
**Instagram** -> Cri\_quattro\_castella  
**tiktok** -> giovanicri4castella



- La gestione e la cura quotidiana del **sito internet** [www.criquattrocastella.it](http://www.criquattrocastella.it)



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Quattro Castella

